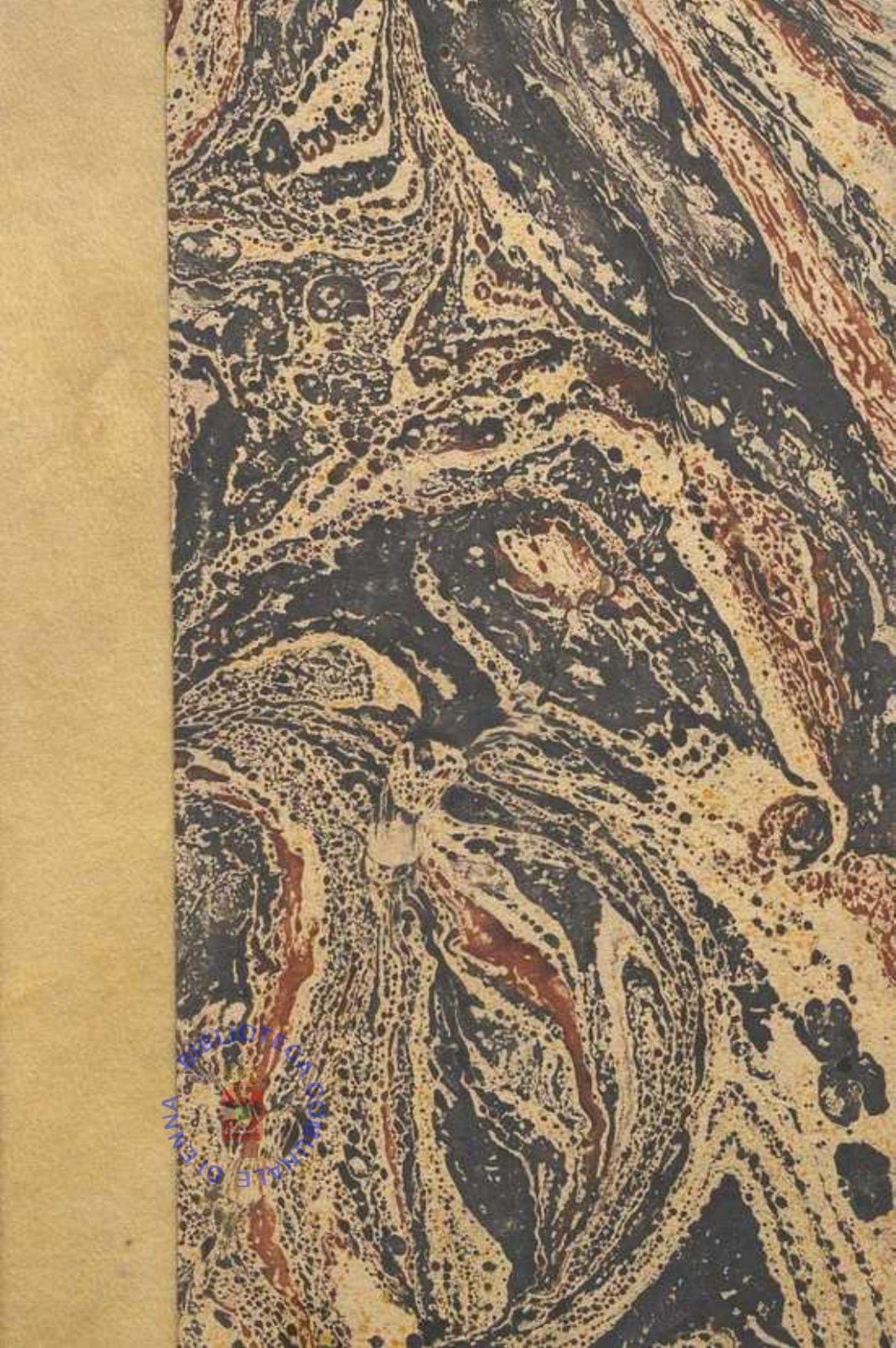




BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA



34/a.1.1





^{c. 34. 1. 1.}
Dichiaratione

~~23-3-23~~

DE I SALMI DI DAVID,

Profonante FATTA *montis salu-
enne*

Dal R. P. F. Francesco Panigarola,
Minore Osseruante.

ex libris
Maxima
ALLA SERENISS. INFANTE,
la Signora Duchessa di Savoia.



IN VENETIA, M D LXXXVI.

Appresso Andrea Muschio.

Castrogiovanni





ALLA SERENISS.
INFANTE,

La Sig. Donna Caterina d'Austria,
Duchessa di Sauoia.



O non debbo ragioneuolmente credere, Serenissima Signora, che all'orecchie di V. A. S. sia mai peruenuta cognitione di nome tanto basso, quanto è il mio; però la supplico con ogni humiltà, à non sdegnarsi, (in quella maniera che anche i ritratti de'nani vengono rimirati da' giganti) che io in poche parole, le dica chi io mi sia: cioè vno di quelli innumera-bili huomini, che in più d'un Mondo intero sono vassalli, e sudditi al feliciss. Imperio del gran Re suo padre: che son nato di vna famiglia così auuenturosa, (quale ella si sia) che ha sempre hauuti, ed



ha huomini impiegati in seruigio di lui: che sono
vestito d'un'habito, cioè del Francescano, ilqua-
le, ouunque egli comanda, (che è tanto homai,
come se si dicesse, ouunque gira il Sole) viue ho-
norato, e lieto sotto la protectione della maestà
sua: & oltre à tutto questo, vno de' più obligati
serui, e più deuoti, che habbia il Sereniss. Sig. Du-
ca marito di V. A. & vno di quelli, che hanno sen-
tita maggiore allegrezza, per lo splendore aggiun-
to à Italia nostra, nel felice guadagno della per-
sona di lei. Per lequali cose tutte, spero che ac-
cetterà in buona parte, e l'ambitione, laquale io
confesso d'hauere di esser conosciuto da lei; e la
picciolezza del dono, colquale anch'io, in vna po-
uera maniera, tributario, me le presento dauanti.
Tanto più hauendo risguardo, che à figliuola di
così eccelfo Re, io dono la dichiarazione de' Salmi
d'un grandissimo Re, cioè di Dauid: ad vna del-
le più deuote, e pie Principesse del Mondo, io do-
no quell'opera, che più pasce l'anime nostre, che
non fanno insieme tutte l'opere del Mondo. E fi-
nalmente, se con Italiana dichiarazione gliele pre-
sento; ne la bellezza dell'ingegno di lei, douia-
mo credere, che voglia star ristretta entro a' confi-
ni di quella lingua sola, nella quale ella nacque;
ne ad Italia conuiene il non vsare ogni arte, per-
che le cose sue stieno in luogo, che essa stima co-
tanto. In somma Sereniss. Signora, io humilif-
simamente supplico l'Alt. V. ad accettar volentie-
ri, con vna mia prontissima voglia di seruirla, que-
sto picciolissimo segno di deuotione: mentre che

io con tutte le forze del mio cuore attenderò à pregare Iddio, che quanto prima conduca il Sig. Duca suo fino à que' segni, i quali e tutto il Mondo gli augurò sempre, infino dalle culle, e il suo supremo valore gli và promettendo di giorno in giorno: e del quale ha mostrato di conoscerlo degno il gran Re Filippo, sciogliendo lui fra tutti i Principi del Mondo, à chi si concedesse così amata, e sì pregiata cosa, quanto è la persona di V. A. che à Dio piaccia di far sempre felice.

Di Milano, il primo giorno d'Agosto. 1585.

Di V. A. Serenifs.

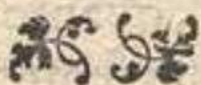
Humilifs. e Deuotifs. Seruid.

F. Franc. Panigarola.





F. FRANCESCO PANIGAROLA,
A' LETTORI.



 VESTA dichiarazione, benigni Lettori, sopra i Salmi di David, la quale ad instantia di amici, io mi contento, che si dia in luce, quantunque io desidero, che sappiate, che veramente io non la feci, se non per seruigio di me medesimo; parendomi strano, che leggendo, e predicando ogni giorno, ogni giorno anche salmeggiassi; senza intender parola di quello che io diceua. Non voglio, che, perche ella non sia stata fatta per comunicarsi ad altrui, venga scusata punto di quelle ò negligenze, od ignoranze, che dentro vi si trouassero; perche confesso d'hauerci posta tutta quella cura, che ho potuta maggiore, e di non hauer lasciata fatica, laquale io credeffi, che à questa impresa mi potesse aiutare. Ho veduto la maggior parte di quelli, i quali in questo soggetto hanno fatto non solo parafrasi, ma comentari, e di loro ho cercato di valermi in maniera, che oue sono stati d'accordo insieme nella esposizione della lettera, non me ne sono partito; & oue hanno variamente ragionato, ò (se ho potuto) con varie parole ho accennati i varij sensi, ò
almeno